



**Comune di Montescudo
Provincia di Rimini**

Centro “Musei di Montescudo”

Regolamento per il funzionamento

Premessa

Il Centro “Musei di Montescudo”

Finalità del “Centro Musei di Montescudo” è quella di creare un Centro per la valorizzazione del territorio e dei beni culturali di Montescudo, comprendente sia i Musei presenti sul territorio (il Museo Etnografico di Valliano ed il Museo della Linea Gotica Orientale – Chiesa della Pace), che il patrimonio storico – culturale – territoriale presente in Montescudo (Torre Civica sec. XIII, Ghiacciaia, Cunicoli Sotterranei, Mura di cinta, Rovine belliche della Chiesa di S. Pietro, Chiesa Santuario S. Maria Succurrente, Castello di Albereto, S. Maria del Piano...) con lo scopo di creare un sistema volto alla promozione del patrimonio culturale attraverso la valorizzazione delle originalità tematiche, ma anche dei legami fa di esse.

Il Museo Etnografico di Valliano

Il Museo Etnografico di Valliano trae le sue origini dall’esperienza didattica di un gruppo di insegnanti della Scuola Media di Montescudo, coordinata da Gino Valeriani e iniziata intorno agli anni '70 del secolo scorso. L’idea di fondo era quella di avvicinare la didattica alla cultura del territorio, partendo dalla conoscenza della gente, dai racconti che si tramandavano e dalle attività che da secoli si svolgevano. Lo scopo era quello di stabilire un rapporto vivace di scambio tra scuola e territorio, di indirizzare la ricerca storico-sociale verso le attività agricole e artigianali, verso l’organizzazione della casa e della famiglia, presentando poi alla comunità i risultati delle ricerche tramite mostre, feste annuali e pubblicazioni.

L’approccio con la cultura del luogo avveniva stimolando i ragazzi ad intervistare i loro nonni e i loro genitori e portare a scuola oggetti. Gli insegnanti inoltre invitavano a scuola gli stessi familiari dei ragazzi, oppure artigiani o contadini, a raccontare la loro esperienza, a mostrare come si svolgevano attività, come la lavorazione al tornio dell’argilla o la produzione del miele. A scuola poi gli studenti trascrivevano e analizzavano

le interviste insieme agli insegnanti, raccoglievano le informazioni in schede ed erano coinvolti nell'organizzazione degli spazi all'interno dell'edificio scolastico nei quali collocare gli oggetti raccolti.

Il Museo Etnografico di Valliano di Montescudo, nell'attuale allestimento, realizzato in collaborazione con il Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna di Santarcangelo, contiene parte degli oggetti raccolti dai ragazzi e dagli insegnanti nel corso degli anni '70 e '80, e sviluppa un'esposizione basata sul tema della centralità della casa nel mondo contadino. Le sezioni sono state dunque pensate per illustrare varie attività che nella casa avevano il loro punto di riferimento, sia quelle che si svolgevano all'interno di essa, in quanto relative all'abitare, sia quelle che avevano luogo all'esterno, perché legate alla coltivazione della terra o ai rapporti con la città, ma che avevano il loro punto di partenza e di arrivo sempre nel nucleo familiare che abitava la casa.

Il Museo della linea gotica Orientale – Chiesa della Pace

Il museo, formatosi a più riprese nel corso degli anni Ottanta, è allestito nei locali annessi alla Chiesa oggi denominata della Pace (già Chiesa di San Pietro), nei pressi del Paese di Montescudo.

Il percorso espositivo, che si snoda in alcune sezioni tematiche, racconta gli eventi bellici che interessarono il borgo di Montescudo ed il territorio collinare riminese lungo la linea gotica mediante fotografie, scattate, soprattutto dai soldati-fotografi inglesi sui campi di battaglia, documenti ed un piccolo nucleo di oggetti (fucili, mitragliatori, frammenti di bombe) raccolti ed ordinati dall'ex parroco della chiesa, appassionato ricercatore di memorie locali.

La chiesa intitolata a San Pietro 'inter rivos', ha origini medievali. Costruita sulle fondamenta di un'antica abbazia benedettina, è stata ampiamente modificata nel corso del XVIII secolo. Danneggiata durante i bombardamenti del 1944, la chiesa è stata di recente restaurata, così come la canonica che la affianca.

Art. 1 - Oggetto

1. Ai sensi delle norme contenute nell'art.50 dello Statuto del Comune di Montescudo (provincia di Rimini), nonché a seguito dei contratti di comodato Rep. n° 800 dell'8/4/2004 e Rep. 853 del 12/4/2008 stipulati tra l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia di Trarivi – Valliano, è costituito il Centro “Musei di Montescudo” mediante il quale il Comune provvede alla gestione del “Museo Etnografico di Valliano” e del “Museo della Linea Gotica Orientale – Chiesa della Pace” in tutte le loro articolazioni di servizi per la collettività, da ora in poi “Musei di Montescudo”.

2. Il Museo Etnografico di Valliano ha sede in Montescudo, in via Valliano n.23 in località Valliano del Comune di Montescudo, il Museo della Linea Gotica Orientale – Chiesa della Pace ha sede in via Ca' Bartolino.

Art. 2 - Finalità dell'Istituzione

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le finalità dei “Musei di Montescudo” quali servizi culturali rivolti al pubblico, che raccolgono, conservano, valorizzano le testimonianze della vita e delle attività dell'uomo nell'evoluzione storica e culturale dell'esperienza contadina del Comune di Montescudo.

2. I “Musei di Montescudo” quale servizio culturale del Comune di Montescudo provvedono all’esercizio e alla gestione dei servizi museali e dei beni affidati, per quanto di competenza dell’Ente Locale.

3. I “Musei di Montescudo” hanno i seguenti compiti:

- raccogliere, ordinare e studiare i materiali che si riferiscono alla storia e all’esperienza culturale del territorio di Montescudo;
- promuovere e pubblicare studi e ricerche sui settori e nell’ambito delle discipline di sua pertinenza;
- promuovere l’educazione e la didattica museale;
- contribuire alla conoscenza della cultura e della storia dei beni culturali di sua competenza;
- collaborare con altri istituti, associazioni, enti e università nel campo della ricerca, della conoscenza e valorizzazione della cultura;
- collaborare con gli altri istituti culturali cittadini mantenendo stretti collegamenti operativi con le altre realtà culturali della città;
- partecipare al Sistema Integrato dei musei della Provincia di Rimini;
- partecipare alla conoscenza e valorizzazione della cultura locale;
- promuovere ed attuare ogni utile iniziativa di carattere culturale, sociale, turistico ed economico, che rientri nelle proprie finalità in modo di favorire al massimo la fruizione e la conoscenza del Museo da parte del pubblico.
- curare, nei settori e nelle attività scientifiche e gestionali sopra descritte, i materiali storici e i beni culturali affidati.

4. Al fine di rispondere a quei principi della responsabilità pubblica che richiedono la comunicazione e trasparenza degli impegni assunti e dell’utilizzo delle risorse i “Musei di Montescudo” adottano una propria “Carta dei Servizi” ed un documento di “Dichiarazione di missione”.

5. Per meglio perseguire i fini a cui sono chiamati i “Musei di Montescudo” potranno dotarsi di Servizi Aggiuntivi.

6. I “Musei di Montescudo” ricercano, anche sulla base di apposite convenzioni, l’attivazione di ogni forma collaborativa idonea a perseguire le proprie finalità in accordo con la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Rimini, l’Istituto dei Beni Culturali di Bologna ed ogni altro Ente pubblico e privato nell’interesse dei Musei.

Art. 3 – Funzioni

1. Per l’attuazione delle proprie finalità ai “Musei di Montescudo” sono assegnati i seguenti compiti essenziali:

- organizzazione dei servizi al pubblico e attività culturali
- realizzazione di attività educative e di didattica museale
- gestione e cura delle collezioni
- cura del servizio di documentazione

Art. 4 - Principi di gestione

1. L’operatività culturale, scientifica e gestionale dei “Musei di Montescudo” si fonda sugli orientamenti espressi in materia dal Comune di Montescudo, sulla definizione di museo e codice deontologico ICOM (International Council of Museums) e sugli obiettivi di qualità per i musei contenuti nella Delibera di Giunta Regionale 309/2003 “Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei”.

Art. 5 – Obiettivi e standard di servizio

1. I “Musei di Montescudo” definiscono ed indirizzano i propri servizi, le strutture operative, incrementano e valorizzano le proprie raccolte sulla base di specifiche indagini sulle esigenze del pubblico ed il grado di soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi erogati.

2. Gli obiettivi e gli standard di prestazione dei servizi sono posti a conoscenza del pubblico, che concorre alla loro determinazione e al loro controllo mediante valutazioni, proposte e suggerimenti.

Art. 6 – Collezioni

1. L’acquisizione, l’inventariazione, la catalogazione e la conservazione degli oggetti e della documentazione delle collezioni assunte, costituisce una delle attività fondamentali dei “Musei di Montescudo”.

2. Le collezioni iniziali del Museo Etnografico di Valliano e della Linea Gotica Orientale – Chiesa della Pace sono costituite dai beni mobili elencati negli allegati sub “A” e sub “B” del presente regolamento.

3. Ogni acquisto di beni per l’incremento delle collezioni museali deve essere attentamente valutato in relazione alla capacità di inventariazione, catalogazione e conservazione proprie del museo. A tale scopo l’amministrazione dei Musei emana annualmente un provvedimento di ricognizione delle collezioni esistenti, ove vengano esplicitate le necessità d’integrazione e conservazione.

4. Ogni acquisizione, a qualsiasi titolo, deve essere preceduta dalla verifica della legittima provenienza del bene, tenuto conto di quanto indicato nel D.M. 10/05/2001 Ambito VI – sottoambito 2.

5. All’atto dell’acquisizione gli oggetti assunti nella collezione del museo devono essere registrati e documentati a fini patrimoniali e di sicurezza. A tal fine per ogni oggetto sarà istituita una scheda conservativa, secondo le disposizioni, i contenuti e le finalità indicate nella Delibera di Giunta Regionale 309/2003 “Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei”.– Ambito VI.

Art. 7 – Conservazione e sicurezza dei beni e della struttura museale

1. La conservazione delle collezioni comporta l’esplicitazione di una adeguata politica di prevenzione finalizzata a mantenere idonee condizioni ambientali, a delineare specifiche misure di protezione dai rischi, a verificare gli standard di conservazione, a individuare tempestivi interventi volti ad assicurare l’integrità degli oggetti esposti e di quelli conservati nei depositi.

2. Al Direttore dei “Musei di Montescudo” compete la formulazione del documento di programmazione di cui al comma precedente.

3. Coerentemente alle finalità dei precedenti commi, verranno dotati i locali di idonei mezzi antincendio, mentre è già presente un sistema antintrusione, nonché idonea polizza assicurativa contro i rischi suddetti.

Art. 8 – Personale

1. Al fine di svolgere i compiti organizzativi, culturali e gestionali che gli sono affidati i "Musei di Montescudo" sono dotati di personale adeguatamente preparato in ottemperanza agli obiettivi di qualità indicati nella Delibera di Giunta Regionale 309/2003 "Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei" – Ambito IV. A tal fine il museo si dota delle seguenti figure professionali:

a) Direttore:

- ha la responsabilità la direzione scientifico-culturale dei Musei ed in tal senso svolge tutte le funzioni e mansioni previste dal presente regolamento e da tutte quelle previste dalle normative di settore. E' il responsabile principale delle attività culturali dei Musei, compreso il coordinamento dei laboratori scientifici, di restauro, di ricerca, di didattica e delle attività editoriali;
- collabora con l'organo d'indirizzo nella predisposizione delle politiche museali;
- opera per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei programmi poliennali ed annuali del Museo;
- opera per la realizzazione, consolidamento e sviluppo degli obiettivi di qualità dei Musei
- partecipa, con l'amministratore dei Musei, alla predisposizione e realizzazione di programmi e i progetti
- svolge le proprie mansioni in autonomia tecnico-scientifica e secondo quanto stabilito nell'incarico assegnato.

b) Conservatore, il quale cura e sovrintende:

- le attività di inventariazione e catalogazione, acquisizioni, ordinamento e allestimento delle collezioni del museo di competenza;
- l'organizzazione culturale delle esposizioni permanenti e temporanee del Museo di competenza;
- la documentazione, studio e ricerca del Museo di competenza.

c) Responsabile amministrativo;

- cura l'istruttoria, la predisposizione e redazione dei provvedimenti relativi all'attività amministrativa, finanziaria ed economica del Museo di competenza.

d) Addetto/i ai servizi educativi, didattici e accoglienza:

- accoglienza del pubblico scolastico e gestione delle attività didattiche;
- accoglienza del pubblico, servizio di biglietteria e cura dei servizi aggiuntivi;
- vigilanza e custodia degli spazi espositivi e della struttura museale ;
- controllo del funzionamento ottimale degli impianti espositivi, antintrusione, antincendio e illuminazione.

e) Responsabile della sicurezza:

- è responsabilità delle attività svolte a garantire la sicurezza delle persone e dei beni mobili e immobili, in ottemperanza a quanto prescritto del D.M. n 569/1992 e dal D. Lgs n 626/1994 e dalla Delibera di Giunta Regionale 309/2003 "Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei" – Ambito V. Tale responsabilità potrà essere affidata ad una professionalità già individuata dal Comune di Montescudo.

2. Le funzioni di Direttore e di Conservatore, sussistendone i requisiti professionali, possono essere affidate alla medesima persona.

Art. 9 – Assetto finanziario

1. Le risorse finanziarie occorrenti al funzionamento dei “Musei di Montescudo” devono essere assicurate da:

- trasferimenti dal Comune di Montescudo
- contributi da privati ed enti pubblici
- dai proventi derivanti dai servizi essenziali e accessori

Sarà compito dell'amministrazione dei “Musei di Montescudo” individuare altre fonti di finanziamento

2. L'amministratore dei “Musei di Montescudo” è tenuto ad elaborare annualmente un piano economico ove vengano individuate:

- le entrate derivanti da autofinanziamento
- le entrate derivanti da contributi pubblici e privati
- le entrate derivanti da sponsorizzazioni ed erogazioni liberali
- le spese relative al personale
- le spese relative al funzionamento dei servizi e alle attività culturali e didattiche
- le spese connesse alla gestione delle collezioni

3. La stesura del bilancio preventivo e consuntivo della gestione del servizio museale verrà presentato annualmente al Comune di Montescudo quale ente di indirizzo e di controllo. Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere corredato da apposita relazione redatta dal Direttore dei Musei.

4. Le scadenze temporali e le modalità operative dell'adempimento saranno oggetto di apposito accordo, tenuto conto dei principi dell'ordinamento finanziario dell' Ente locale.

Art. 10 – Apertura al pubblico

1. La fruibilità dei “Musei di Montescudo” deve essere garantita per un minimo di 24 ore settimanali ed obbligatoriamente o il sabato, o la domenica. L'articolazione degli orari sarà stabilita in accordo fra amministrazione comunale e amministratore del museo.

2. Il calendario e l'orario dei “Musei di Montescudo” devono essere redatti in più lingue, esposti all'esterno del museo e diffusamente comunicati.

3. L'ingresso ai musei è gratuito.

Art. 11 – Servizi essenziali

1. Sono servizi essenziali dei “Musei di Montescudo” , l'accoglienza del pubblico, la didattica museale, il servizio di documentazione:

- l'accoglienza del pubblico all'interno dei Musei deve essere garantita attraverso strutture, materiali, servizi e modalità che permettano l'accesso a tutte le tipologie d'utenza e agevolino la comprensione del percorso espositivo e delle collezioni;

- la didattica museale, i servizi per la documentazione dovranno attenersi agli obiettivi di qualità indicati nella Delibera di Giunta Regionale 309/2003 “Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei” – Ambito VI / VII.

Art. 12 – Servizi accessori

1. E' ammessa l'attivazione di servizi accessori e collaterali a quelli essenziali di cui al precedente art. 14, in quanto eleva l'attrattività complessiva del museo e contribuisce, con le sue entrate, a finanziare le spese di funzionamento.

2. Spetta alla direzione dei Musei valutare la compatibilità dell'attività accessoria con la missione dei Musei sulla scorta delle linee guida della Delibera di Giunta Regionale 309/2003 "Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei".- Ambito VII.

Art. 13 – Disposizioni finali

1. Il presente regolamento, dopo la sua approvazione a cura del Consiglio Comunale di Montescudo, entrerà in vigore dopo la pubblicazione all'albo pretorio, secondo le modalità statutarie e del D. Lgs n. 267/2000.

2. Le eventuali modifiche dovranno essere deliberate dal medesimo organo.